



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 08/02/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2007 n. 2285

Accordo di Programma Quadro “Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale” (Paesi del Mediterraneo e Paesi dei Balcani). Partecipazione per l'anno 2007 della Regione Puglia.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce:

L'art. 61 della L. 289 del 27 dicembre 2002 istituisce il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla L. 208/1998, al quale confluiscono le risorse disponibili autorizzate dalle disposizioni legislative, con finalità di riequilibrio economico e sociale, da ripartire attraverso apposite delibere del CIPE.

Le Delibere CIPE n.17 del 9 maggio 2003, n.83 del 13 novembre 2003 e n.20 del 29 settembre 2004 assegnano complessivamente 28 milioni di euro di tale Fondo al Ministero degli Affari Esteri per il finanziamento di un programma di sostegno alla cooperazione internazionale da parte delle Regioni e delle Province autonome, da realizzare secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ministero.

Per l'attuazione del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale con decreto del Ministero degli Affari Esteri n.1141 bis del 29/10/2004 è stato istituito il Comitato Partenariale di Indirizzo e Monitoraggio (CIM) composto, oltre che da rappresentanti dei Ministeri interessati, da quattro rappresentanti delle Regioni designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Del totale di 28 milioni di euro di fondi FAS assegnati al Ministero degli Affari Esteri per il finanziamento di programmi di sostegno alla cooperazione internazionale, 5 milioni di euro sono stati assegnati al Formez attraverso due convenzioni stipulate con la DGEU e la DGMM del Ministero degli Affari Esteri il 9 dicembre 2004, destinati ad Azioni di sistema.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero degli Affari Esteri e le Regioni/Province Autonome, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 24/11/2005, che definisce le modalità di utilizzo della somma residua di 23 milioni di euro a valere sui fondi CIPE assegnati al Ministero degli Affari Esteri per il finanziamento di programmi di sostegno alla cooperazione regionale ed attribuiti al MAE- Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ripartisce dette risorse tra due programmi, paesi del Mediterraneo e paesi dei Balcani, rispettivamente per un valore di 15 milioni di euro e 8 milioni di euro.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22 settembre 2005 ha individuato come regioni capofila del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale rispettivamente la Regione Sardegna per i Paesi del Mediterraneo e la Regione Piemonte per i Paesi dei Balcani.

Il CIM ha definito, in data 30 novembre 2005 le Linee direttrici strategiche di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa, le quali individuano le finalità e gli obiettivi del programma, definiscono i criteri geografici e le priorità tematiche per l'individuazione delle linee di intervento e stabiliscono i criteri specifici per la selezione di progetti integrati e di azioni.

Conformemente alle disposizioni della Delibera CIPE n.83/2003, in data 2 dicembre 2005 sono stati firmati due Accordi di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri e rispettivamente la Regione Sardegna per i paesi del Mediterraneo e la Regione Piemonte per i paesi dei Balcani, nei quali vengono specificati le finalità e gli obiettivi del programma e determinate le linee di intervento, secondo la tabella seguente:

La partecipazione della Regione Puglia ai succitati programmi è stata decisa nel rispetto delle priorità regionali e secondo le linee esposte nella deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 4 aprile 2006.

In particolare, nella fase di concertazione con le altre Regioni e di elaborazione tecnica dei singoli progetti, il Settore Mediterraneo ha concentrato la partecipazione della Regione Puglia sui paesi definiti prioritari nella citata deliberazione e, cioè, l'Albania per l'area balcanica e l'Egitto per l'area mediterranea.

Secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata agli APQ, la Regione Puglia risulta capofila e Responsabile Unico del Procedimento (RuP) della linea 2.1 "Sviluppo socio-economico" dell'APQ Balcani e delle linee 2.4 "Dialogo e cultura" su entrambi gli APQ.

Nella linea d'intervento 2.1 Sviluppo socio-economico dell'APQ "Paesi del Mediterraneo", linea d'intervento che si articola in quattro subprogetti Paese, la Regione Puglia è capofila - con le conseguenti importanti responsabilità rispetto alla pianificazione, al coordinamento ed al monitoraggio - del progetto denominato "Attivazione di sistemi produttivi integrati tra l'Italia e l'Egitto".

La Regione Puglia, inoltre, partecipa come partner in tutte le altre linee di intervento di entrambi gli APQ.

Secondo quanto richiesto dalle Regioni Piemonte e Sardegna, Responsabili degli Accordi di Programma (RAP), è stato indicato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RuP) delle Linee 2.1 e 2.4 Balcani e 2.4 Mediterraneo, il Coordinatore del Settore Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo.

Dal mese di gennaio 2006 le Regioni e le Province Autonome hanno costituito dei tavoli di lavoro, coordinati dai RuP di ogni linea di intervento, per concordare, in base ad un Regolamento appositamente predisposto dal Formez ed approvato dal CIM, le idee progettuali comuni agli interessi delle Regioni coinvolte da portare all'attenzione dei partner del Mediterraneo e dei Balcani.

Le riunioni - nelle quali il Settore Mediterraneo è stato coadiuvato, a seconda della materia trattata, dalle Agenzie regionali competenti o da enti pubblici completamente controllati dalla Regione Puglia e, laddove ciò non è stato possibile, da enti pubblici o organismi intergovernativi operanti nell'ambito regionale che per funzioni e competenze non siano surrogabili da altre strutture pubbliche o private - hanno portato alla formulazione di ipotesi di progetti integrati condivisi da tutte le Regioni coinvolte e redatti sulla base di format predisposti dal Formez ed approvati dal CIM.

Le idee progettuali sono state presentate ai partner dei paesi della sponda sud del Mediterraneo e dei Balcani nel corso di missioni istituzionali tenutesi nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2006, ricevendo parere favorevole e proposte di integrazioni o modifiche.

A seguito delle missioni, i progetti sono stati riformulati per tenere conto delle indicazioni ricevute dai partner esteri.

La versione riformulata dei progetti è stata inviata al Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), organo di supporto del CIM, ricevendo parere favorevole.

Il CIM nella seduta del 29 novembre 2006 ha preso atto del parere favorevole del NTV su tutti i progetti trasmessi, approvandoli.

I Progetti sono stati successivamente approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome il 14 dicembre 2006.

Nelle schede progettuali è previsto che i progetti abbiano una durata biennale, con inizio delle attività il 1 gennaio 2007 e termine il 31 dicembre 2008, e che le Regioni del Mezzogiorno ottengano benefici maggiori di quelle del Centro-Nord in termini di ricaduta territoriale grazie all'utilizzo della tabella di riparto allegata alla Delibera CIPE n.17/2003 in cui le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari al 16,40%, ovvero, rispetto al Programma in parola, a complessivi euro 3.206.200,00, distinti in euro 2.091.000,00 per il Programma Mediterraneo ed euro 1.115.200,00 per il Programma Balcani.

Si evidenzia che le risorse in questione, sia pur formalmente destinate alle singole Regioni, non sono, ne saranno nelle disponibilità di bilancio queste ultime.

L'art. 9 dell'APQ Paesi dei Balcani e l'art. 9 dell'APQ Paesi del Mediterraneo prevedono che le risorse vengano trasferite dal MAE alle Regioni Responsabili degli APQ - RAP (Piemonte e Sardegna) - in funzione degli stati di avanzamento dei lavori.

In data 29 dicembre 2005 sono state sottoscritte 10 convenzioni tra le RAP - Regioni Sardegna e Piemonte - e l'OICS - Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo -, una per ogni linea di intervento, con le quali l'OICS si impegna, tra le altre cose, a trasferire agli enti esecutori delle diverse azioni in cui si concretizza la linea di intervento i fondi ad essi assegnati, nella misura, modalità, tempi e procedure stabiliti dai soggetti a ciò deputati e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Nel complesso, il sistema delineato dagli APQ, per la parte finanziaria a valere sui fondi FAS, prevede che le risorse vengano accreditate alle Regioni RAP (Piemonte e Sardegna) in diverse tranches, rapportate allo stato di avanzamento dei lavori.

Le Regioni RAP trasferiranno le risorse all'OICS, a cui daranno mandato, sulla base dei riscontri contabili e gestionali effettuati, di versare i contributi indicati dalle Regioni partecipanti, ai soggetti da queste individuati.

L'OICS trasferirà le risorse destinate all'attuazione dei Progetti ai soggetti realizzatori regionali identificati dalle Regioni stesse. Il trasferimento delle risorse ai soggetti realizzatori avverrà nel rispetto di convenzione/contratto ed a seguito di autorizzazione da parte delle Regioni capofila;

In base alla decisione del CIM del 10/10/2006 le Regioni devono cofinanziare, sia con risorse in natura (kind) che in denaro (cash), i progetti approvati con un ammontare minimo del 15%.

L'ammontare del cofinanziamento a carico della Regione Puglia e, quindi, di complessivi euro 480.930,00.

Le risorse assegnate alla Regione Puglia e l'ammontare del relativo cofinanziamento risultano, dopo l'approvazione dei progetti, distribuiti sulle diverse linee di intervento secondo il seguente prospetto riassuntivo:

Il CIM, con la decisione del 10/10/2006, ha stabilito che il contributo a carico delle Regioni - pari ad almeno il 15% del budget loro assegnato - possa essere conferito per due terzi in kind, cioè in natura, e per un terzo in cash, cioè in denaro, e che, pertanto, la quota a carico della Regione Puglia può essere distribuito secondo lo schema seguente:

Dall'inizio del 2006 ad oggi, il Settore Mediterraneo della Regione Puglia ed i partner che l'hanno coadiuvato, hanno sostenuto una serie di spese per la partecipazione ai tavoli di lavoro di ogni linea di intervento ed alle missioni istituzionali tenutesi presso i paesi della sponda sud del Mediterraneo e dei Balcani.

Inoltre, il lavoro di stesura e di analisi delle diverse idee progettuali ha richiesto l'impiego di risorse umane che sono state sottratte ad altri compiti di istituto.

Tali spese, siano esse state sostenute dalla Regione Puglia o dai partner oggi indicati quali soggetti attuatori, unitamente a quelle che saranno sostenute in futuro per l'implementazione dei progetti saranno rendicontate e computate come contributo in kind.

Con il presente atto si propone la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale per il solo 2007.

L'eventuale partecipazione della Regione Puglia al programma per l'annualità 2008- ultimo anno di operatività del programma - sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale con apposito atto.

Ciò premesso, si ritiene di poter suddividere il cofinanziamento in cash a carico della Regione Puglia in parti uguali tra le due annualità.

Pertanto, il cofinanziamento in cash a carico della Regione Puglia per l'anno 2007 viene così distribuito sulle singole linee:

La quota di cofinanziamento in cash, a carico della Regione Puglia sarà erogata, all'OICS Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo - che, dopo la sottoscrizione delle relative convenzioni, provvederà alla attribuzione - secondo quanto previsto nella colonna "cofin. in cash" della precedente tabella n. 3 - ai soggetti attuatori individuati dalla presente deliberazione per ciascuna linea degli APQ Paesi dei Balcani e Paesi del Mediterraneo. Tale attribuzione da parte dell'OICS avverrà a titolo di acconto sulle spese previste dai singoli progetti a carico dei soggetti attuatori.

Come già esposto in precedenza, i fondi FAS richiedono che il loro impiego causi una ricaduta sul territorio della Regione destinataria per cui, nella fase di elaborazione tecnica dei progetti predisposti per ogni linea d'intervento, sono stati coinvolti, a seconda della materia trattata, Agenzie regionali o enti pubblici completamente controllati dalla Regione Puglia e, laddove ciò non è stato possibile, enti pubblici o organismi intergovernativi operanti nell'ambito regionale che per funzioni e competenze non siano surrogabili da altre strutture pubbliche o private.

I partner coinvolti nella fase progettuale e che si propone quali soggetti attuatori per conto della Regione Puglia sono: l'ARES (Agenzia Regionale Sanitaria), l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), Tecnopolis CSATA, l'Autorità Portuale di Bari e lo CIHEAM IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari).

Tali partner sono stati scelti sulla scorta dei contenuti dei progetti individuati dai tavoli multiregionali, della loro capacità di rappresentare e coinvolgere il territorio pugliese, della loro competenza e della loro

disponibilità a partecipare, in una logica partenariale, ai progetti.

L'Assessore passa, quindi, ad illustrare:

- a) i singoli progetti nei quali è prevista la partecipazione della Regione Puglia
- b) i Paesi esteri beneficiari dei progetti le Regioni partner
- d) i partner locali (strutture regionali o altri enti pubblici) coinvolti nella fase di progettazione e che si indicano quali soggetti attuatori.

Linea d'intervento 2.1 Sviluppo socio-economico (Mediterraneo) progetti "Attivazione di sistemi produttivi integrati tra l'Italia e l'Egitto" e "Promozione della cooperazione territoriale tra le Regioni Italiane e la Tunisia attraverso la realizzazione di iniziative di sviluppo socio-economico.

La linea di intervento 2.1 "Paesi del Mediterraneo", si articola in quattro progetti-paese (Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco).

La Regione Puglia è capofila per il progetto focalizzato sull'Egitto.

Il progetto intende sviluppare delle azioni in Egitto per il miglioramento della produzione ortofrutticola attraverso l'assistenza alle locali strutture ministeriali per la creazione di centri di produzione gestite da forme aggregate di agricoltori che si interfaccino con strutture italiane interessate ad importare prodotti nel rispetto della stagionalità e complementarietà con le produzioni italiane.

Sono Regioni partner del progetto la Basilicata, la Calabria, la Campania, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, il Molise, la Sicilia, la Toscana, il Veneto.

La Regione Puglia è, inoltre, partner nel progetto incentrato sulla Tunisia che si snoda attorno a due obiettivi specifici, il primo volto alla promozione di processi di cooperazione economica, di integrazione delle filiere produttive e di sviluppo locale congiunto, il secondo mirante invece al rafforzamento delle strutture locali (istituzioni ed agenzie) preposte alla promozione di detti processi.

Sono Regioni partner del progetto la Sicilia (capofila e RUP), l'Abruzzo, la Basilicata, la Campania, la Calabria, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Toscana, il Veneto.

Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, per entrambi i progetti paese (Egitto e Tunisia), il "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari". Inoltre, viste le relazioni esistenti tra i suddetti progetti e i subprogetti inseriti nella linea d'intervento 2.2, si prevede il coinvolgimento dell'Autorità Portuale di Bari.

Linea d'intervento 2.2 Interconnessioni materiali ed immateriali (Mediterraneo) progetto "Integrazione logistica e trasportistica sulle relazioni Italia - Sponda Sud del Mediterraneo".

Il progetto si compone di 2 sub-progetti di carattere generale, a cui parteciperanno tutte le regioni coinvolte nel progetto nel suo insieme, e di 4 sub-progetti paese (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia), a cui parteciperanno le regioni suddivise in sotto - gruppi, in funzione dei propri interessi regionali e delle priorità economiche espresse dai propri sistemi produttivi locali. In particolare:

il sub-progetto 1, "Acquisizione ed analisi dati ed informazioni sui temi della logistica e del trasporto merci sugli assi Italia-Sponda sud del Mediterraneo", di tipo trasversale, e propedeutico alle attività previste nei sub-progetti successivi, e si pone l'obiettivo di effettuare una ricognizione puntuale ed il più possibile esaustiva di tutte le informazioni, la documentazione ed i materiali disponibili sui temi della logistica e del trasporto merci relativi ai rapporti fra l'Italia ed i paesi della sponda Sud del Mediterraneo e delle iniziative e proposte di progetto implementate finora dalle regioni italiane.

Il sub-progetto 2, "Analisi di fattibilità tecnico-economica di nuove linee marittime ed aeree sulle direttrici fra l'Italia ed i paesi della sponda Sud del Mediterraneo", anch'esso di tipo trasversale, fa riferimento allo sviluppo di analisi di fattibilità tecnico-economica di almeno 3 nuove linee marittime ed aeree sugli assi Italia - Sponda Sud del Mediterraneo. I risultati di questo sub-progetto diventeranno strumento di lavoro nell'ambito di ciascun sub-progetto geografico.

Sono Regioni partner dei sub-progetti 1 e 2, tutte le Regioni partecipanti al progetto integrato, e, cioè, oltre la Puglia, la Campania (capofila e RUP), l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, le Marche, la Toscana, la Sicilia, il Veneto.

I sub-progetti geografici 3 - 6 fanno direttamente riferimento ai 4 paesi africani ed identificano precisi campi di intervento riguardanti alcuni elementi chiave delle relazioni commerciali con l'Italia per quanto attiene al trasporto delle merci ed alla logistica in relazione ai porti, agli aeroporti ed ai servizi di trasporto terrestre ad essi collegati.

La Regione Puglia partecipa al subprogetto 4, "Sviluppo delle relazioni nel campo dei trasporti delle merci e della logistica con l'Egitto", con il ruolo di coordinatrice insieme alla Calabria.

Altre Regioni partner del progetto l'Abruzzo, la Basilicata, la Campania, il Lazio, le Marche, il Veneto.

Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, l'Autorità Portuale di Bari" con l'eventuale collaborazione delle altre autorità portuali pugliesi.

Inoltre, data la complementarietà delle attività esistenti tra i suddetti progetti e i subprogetti inseriti nella linea d'intervento 2.1, si prevede il coinvolgimento del "Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari".

Linea d'intervento 2.3 Ambiente e sviluppo sostenibile (Mediterraneo) progetto "RISMED Programma per la salvaguardia, la razionalizzazione e l'uso efficiente delle risorse idriche".

Scopo del progetto è quello di implementare un modello di gestione del sistema idrico che interessi un ampio territorio dell'Italia meridionale e un ampio territorio dei Paesi partner.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'organizzazione di un processo di cooperazione regionale fondato sulla partecipazione e concertazione delle attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di pianificazione e gestione delle risorse idriche, dei soggetti deputati alla pianificazione e programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio, dei soggetti deputati alla conoscenza e alla caratterizzazione del sistema fisico, degli utilizzatori delle risorse idriche, anche facendo ricorso a recupero e valorizzazione del sistema delle conoscenze tradizionali, al fine di assicurare un uso sostenibile e solidale delle risorse idriche salvaguardando le caratteristiche quali-quantitative delle stesse oltre che, ovviamente, gli aspetti fisico-ambientali dei territori interessati in relazione ai presidi e alle pratiche culturali tradizionali.

Sono Regioni partner del progetto la Basilicata (capofila e RUP), l'Abruzzo, la Provincia di Bolzano, la Calabria, la Campania, la Puglia, il Piemonte, la Sicilia, la Sardegna.

Il progetto integrato si articola in tre subprogetti: la Regione Puglia partecipa ed è coordinatrice del sub-progetto "PUER" riguardante l'Egitto.

Altre Regioni partner del sub-progetto sono: Basilicata, Calabria e Piemonte.

Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, l'ARPA, agenzia della Regione Puglia. Hanno contribuito, inoltre, alla definizione delle idee progettuali e saranno coinvolti nell'attuazione del progetto il Politecnico di Bari e i "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari".

Linea d'intervento 2.4 Dialogo e cultura (Mediterraneo) progetto "DIARCHEO - La valorizzazione del patrimonio archeologico come veicolo per il dialogo interculturale".

Il progetto pone il patrimonio culturale ed archeologico come fulcro per sviluppare dialogo e promuovere forme di sviluppo territoriale consapevoli delle ricchezze culturali del proprio territorio ed orientate alla loro piena valorizzazione, salvaguardandole, quindi, da forme indiscriminate di sfruttamento. Gli obiettivi generali sono tre: 1) promozione del dialogo interculturale; 2) valorizzazione del patrimonio archeologico; 3) promozione delle aree territoriali in cui il patrimonio è collocato.

La Regione Puglia partecipa direttamente a due dei sette sub-progetti in cui si articola il progetto integrato.

Il primo, è il subprogetto "Parco archeologico oasi di Siwa", localizzato in Egitto che vede la Regione Puglia coordinatrice e partner le Regioni Lazio e Molise. Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, "Tecnopolis srl CSATA". Inoltre, ha contribuito alla definizione delle idee progettuali e sarà coinvolto nell'attuazione del progetto laddove si renderanno necessarie le competenze specifiche dell'ente, il "Dipartimento ICAR" - Facoltà di Architettura - Politecnico di Bari.

Il secondo, è il sub-progetto "Convegno" localizzato in Italia, che vede la Regione Lombardia coordinatrice e la partecipazione di tutte le Regioni partner del progetto integrato. Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, "Tecnopolis srl CSATA". Sono Regioni partner del progetto integrato l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, la Campania, il Lazio, la Lombardia, il Molise, la Sardegna, la Sicilia, l'Umbria, Veneto.

La Regione Puglia è capofila del progetto ed il dott. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Settore Mediterraneo, e il soggetto Responsabile Unico di Procedimento secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'APQ "Paesi del Mediterraneo".

Linea d'intervento 2.5 Sanità e welfare (Mediterraneo) progetto "Sanità e Welfare per un'Azione di Partenariato".

Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare il partenariato delle Regioni italiane con le autorità centrali e territoriali dei paesi della costa sud del mediterraneo coinvolti, in vista della promozione di una collaborazione di lungo periodo, valorizzando le risorse umane nel settore della sanità e della salute mentale nei paesi partner. La proposta progettuale si articola nei due sub-progetti SURGILAND e MeHeNEt. Il primo è teso al trasferimento di tecnologie innovative in ambito chirurgico, il secondo mira a sostenere la strategia di integrazione dei servizi della salute nella Assistenza Sanitaria di Base.

Sono Regioni partner del progetto la Campania (capofila e RUP), l'Abruzzo, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, la Sardegna, la Sicilia, il Veneto.

La Regione Puglia partecipa al subprogetto MeHeNEt, localizzato in Egitto, che vede come coordinatrice

la Regione Lazio e partner il Veneto.

Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, l'ARES, agenzia strumentale della Regione Puglia.

Linea d'intervento 2.1 Sviluppo socio-economico (Balcani) progetto "PRICES - Programma Regionale Integrato di Cooperazione Economica e Sociale".

Il progetto intende contribuire ad aumentare la cooperazione economica tra i sistemi locali ed i settori produttivi italiani e del sud est Europa mediante la fornitura di beni e servizi tra le imprese e il supporto a possibili joint venture. Inoltre, l'intervento cercherà di rendere maggiormente dinamico e strutturato il tessuto socio economico locale, rafforzando da una parte il sistema delle piccole e medie imprese in ambito rurale e dall'altra rendendo più efficace il mercato del lavoro.

Il progetto integrato riguarderà aree facenti parte dell'Albania, della Bosnia Erzegovina e della Serbia. Sono Regioni partner del progetto l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, la Campania, l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Lombardia, le Marche, il Piemonte, la Sicilia, la Toscana, l'Umbria, il Veneto.

Si propone, quale ente attuatore per la Puglia, "Tecnopolis srl CSATA". Inoltre, ha contribuito alla definizione delle idee progettuali e sarà coinvolto nell'attuazione del progetto laddove si renderanno necessarie le competenze specifiche dell'ente, il "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari".

La Regione Puglia è capofila del progetto ed il dott. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Settore Mediterraneo, e il soggetto Responsabile Unico di Procedimento secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'APQ "Paesi dei Balcani".

Linea d'intervento 2.2 Interconnessioni materiali ed immateriali (Balcani) progetto "Integrazione logistica e trasportistica sulle relazioni Italia-Balcani".

Il progetto integrato "Integrazione logistica e trasportistica sulle relazioni Italia-Balcani", è articolato in quattro subprogetti e si pone l'obiettivo principale di migliorare le relazioni economiche e commerciali con i paesi selezionati attraverso l'analisi della domanda in materia di logistica e trasporto merci, l'individuazione di nuove possibili linee marittime ed aeree, l'ottimizzazione dei servizi e delle operazioni portuali ed altro.

La Regione Puglia partecipa a tutti i quattro sub-progetti che compongono il progetto integrato.

Il sub-progetto 1, e di tipo trasversale e prevede l'acquisizione di dati ed informazioni sui temi della logistica e del trasporto merci.

Il coordinamento di tale sub-progetto è affidato alle Regioni, Calabria, Campania e Sicilia, e vi partecipano tutte le Regioni partner del progetto integrato.

Il sub-progetto 2, anch'esso di tipo trasversale, consiste in una analisi di fattibilità tecnico-economica per l'attivazione di nuove linee marittime ed aeree.

Il coordinamento di tale sub-progetto è affidato alla Regione Puglia insieme a Campania e Sicilia, e vi partecipano tutte le Regioni partner del progetto integrato.

Per il sub-progetto 3 “Sviluppo delle Relazioni nel campo dei trasporti, delle merci e della logistica con l’Albania”, Regioni coordinatrici sono la Puglia e la Campania, mentre Regioni partner sono Calabria, Emilia Romagna e Veneto.

Per il sub-progetto 3 “Sviluppo delle Relazioni nel campo dei trasporti, delle merci e della logistica con la Serbia ed il Montenegro”, regioni coordinatrici sono la Campania e la Sicilia, mentre Regioni partner sono la Calabria e la Puglia.

Sono Regioni partner del progetto integrato la Campania (capofila e RUP), l’Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, l’Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, le Marche, la Sicilia, la Toscana, il Veneto.

Si propone, quale ente attuatore per la Regione Puglia, l’ “Autorità Portuale di Bari” con l’eventuale collaborazione delle altre autorità portuali pugliesi.

Linea d’intervento 2.3 Ambiente e sviluppo sostenibile (Balcani) progetti “Riqualifica-zione ambientale del bacino di Scutari” e “P.R.I.M.A. - Progetto Regionale Integrato Monitoraggio Ambientale”.

Il primo progetto, “Riqualificazione ambientale del bacino di Scutari”, ha l’obiettivo di supportare le autorità locali nella difesa ambientale del bacino del lago di Scutari attraverso un razionale utilizzo delle risorse idriche e con iniziative che rendano compatibili la crescita economica con la salvaguardia dell’ambiente.

Tale progetto è localizzato in Albania, Regione capofila e la Basilicata, Regioni partner sono, oltre la Puglia, la Calabria, l’Emilia Romagna, la Toscana, la Sardegna, la Sicilia.

Il progetto prevede un solo sub-progetto cui partecipano tutte le Regioni partner ed il cui coordinamento è affidato alla Regione Puglia.

Il secondo progetto, “P.R.I.M.A. - Progetto Regionale Integrato Monitoraggio Ambientale”, prevede la cooperazione tra le Regioni Italiane e le istituzioni Serbe e Bosniache per la realizzazione di indagini e caratterizzazioni ambientali in aree ad elevata criticità volte all’elaborazione di master plan per la tutela, la salvaguardia ed il miglioramento qualitativo, delle risorse naturali provenienti da siti inquinati.

Regione capofila e la Basilicata, Regioni partner sono, oltre la Puglia, l’Abruzzo, l’Emilia Romagna, il Piemonte, la Sardegna, la Sicilia, il Veneto.

Il progetto “P.R.I.M.A.” si articola in quattro subprogetti. La Regione Puglia partecipa come coordinatrice al solo sub-progetto 3 “MRAIN”, localizzato in Serbia e che vede partecipare come partner le Regioni Abruzzo e Veneto.

RUP della linea d’intervento 2.3 Balcani e la Regione Basilicata.

Si propone, quale ente attuatore per la Puglia in entrambi i progetti, l’ARPA, agenzia della Regione Puglia. Inoltre, ha contribuito alla definizione delle idee progettuali e sarà coinvolto nell’attuazione del progetto il Politecnico di Bari.

Linea d’intervento 2.4 Dialogo e cultura (Balcani) progetto “Infrastrutture culturali & territori”.

Il progetto si propone di avviare un processo coordinato di cooperazione culturale nella prospettiva di

consolidare le relazioni culturali sino ad ora già attivate dalle singole Regioni e di identificare con i paesi esteri partner ulteriori comuni priorità di sviluppo della cooperazione culturale attivabili nell'ambito della prossima programmazione IPA o attraverso altre iniziative comunitarie come ad esempio il VII Programma Quadro di Ricerca.

La Regione Puglia è partner in tutti i cinque subprogetti in cui si articola il progetto integrato ed è coordinatrice per il sub-progetto 3 "Educazione, scuole e musei - il museo entra in classe" e per il sub-progetto 4 "Santi e Marinai dell'Adriatico".

I Paesi coinvolti dal progetto integrato sono la Serbia, il Montenegro, l'Albania, la Macedonia e la Bosnia Erzegovina.

Sono Regioni partner del progetto il Veneto, l'Emilia Romagna, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, la Calabria, la Sicilia.

Si propone, quale soggetto attuatore del progetto integrato, per la Puglia, "Tecnopolis srl CSATA". Hanno contribuito, inoltre, alla definizione delle idee progettuali e saranno coinvolti nell'attuazione del progetto laddove si renderanno necessarie le loro competenze specifiche: il Dipartimento di Scienze Umane, Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie, Formazione dell'Università di Foggia, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, il Museo Comunale d'Arte Contemporanea "Palazzo Pino Pascali" di Polignano a Mare, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Lecce, il Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) di Fasano.

La Regione Puglia è capofila del progetto ed il dott. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Settore Mediterraneo, e il soggetto Responsabile Unico di Procedimento secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'APQ "Paesi dei Balcani".

Linea d'intervento 2.5 Sanità e welfare (Balcani) progetto "Welfare and Health Cooperation in Balkans".

Il progetto si propone gli obiettivi di rafforzare il sistema di pianificazione e management dei servizi socio-sanitari, e conseguentemente di sviluppare la progressiva integrazione tra il settore sanitario e sociale. Si intende intervenire sul rafforzamento del sistema di welfare dal punto di vista della programmazione e la creazione dei servizi di assistenza e recupero delle fasce fragili della popolazione attraverso percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo.

I Paesi coinvolti dal progetto integrato sono la Serbia e l'Albania.

Sono Regioni partner del progetto, oltre la Puglia, il Molise (capofila e RUP), l'Abruzzo, l'Emilia Romagna, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia, il Lazio, la Liguria, la Sardegna. Si propone, quale ente attuatore per la Puglia, l'ARES, agenzia della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone:

3 di assicurare la partecipazione, per l'anno 2007, della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri con fondi CIPE;

3 di approvare la partecipazione della Regione Puglia ai progetti facenti parte delle cinque linee di intervento degli APQ Paesi dei Balcani e Paesi del Mediterraneo precedentemente sinteticamente descritti;

3 di prevedere che il contributo regionale in kind comprenda anche le spese per il personale impegnato in attività di coordinamento e supporto, e che venga contabilizzato sulla base dei costi desumibili dagli

ordinari capitoli di bilancio;

3 di prendere atto che, durante la fase di concertazione con le altre Regioni del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale e di elaborazione tecnica dei singoli progetti, l'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia ed i partner oggi indicati come soggetti attuatori hanno utilizzato proprie risorse - finanziarie ed umane - e che, dunque, tali risorse vanno conteggiate nel contributo regionale in kind;

3 di prevedere che eventuali, ulteriori contribuzioni in kind dei soggetti attuatori vadano, a diminuire il contributo in kind della Regione Puglia;

3 che il cofinanziamento in cash per l'annualità 2007, pari ad euro 80.155,00, sia assicurato attingendo dal capitolo di spesa n. 1082267 (U.P.B. 9.2.1) "Azioni di assistenza tecnica per programmi di cooperazione transfrontaliera/transnazionale e interregionale Programmazione 2007-2013", impegnato con A.D. n. 210 del 28/06/2007;

3 di individuare quali soggetti attuatori:

o Tecnopolis CSATA per la linea 2.1 Balcani, nonché per le linee 2.4 Balcani e 2.4 Mediterraneo

o CIHEAM IAMB per la linea 2.1 Mediterraneo:

o Autorità Portuale di Bari per le linee 2.2 Balcani e 2.2 Mediterraneo

o ARPA per le linee 2.3 Balcani e 2.3 Mediterraneo

o ARES per le linee 2.5 Balcani e 2.5 Mediterraneo

3 di proporre i soggetti attuatori su elencati, in base alle modalità previste dal Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, per la stipula con l'Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo di apposite convenzioni;

3 che il Dirigente del Settore Mediterraneo provveda con successivi atti alla liquidazione all'OICS del cofinanziamento in cash a carico della Regione Puglia;

3 di approvare l'allegato schema di convenzione con l'OICS per la gestione, nonché l'aggiornamento e l'adeguamento del portale "EURO Puglia.it";

3 di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo di sottoscrivere la convenzione con l'OICS per la gestione nonché l'aggiornamento e l'adeguamento del portale "EUROPuglia.it";

3 di prendere atto che il finanziamento delle spese relative alla gestione, aggiornamento ed adeguamento del portale "EUROPuglia.it", pari ad euro 117.000,00, rientra nelle spese impegnate, con A.D. n. 210 del 28/06/2007, sul capitolo n. 1082267 (U.P.B. 9.2.1 Azioni di assistenza tecnica per programmi di cooperazione transfrontaliera/transnazionale e interregionale - Programmazione 2007-2013) per l'importo di euro 42.000,00 e, sui cap. 1103111 e 1081261 per euro 75.000,00 (risorse residue del progetto sicurezza di cui alla misura 1.2 PIC Interreg IIIA Italia-Albania);

3 di confermare il Dirigente del Settore Mediterraneo, nel ruolo di Responsabile Unico del . Procedimento per le linee 2.1 Balcani, 2.4 Balcani e 2.4 Mediterraneo;

3 di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo di coordinare la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale;

3 di dare mandato, inoltre, al Dirigente del Settore Mediterraneo di affidare, qualora lo reputerà più funzionale all'ottimale conduzione dei progetti, la responsabilità della gestione operativa dei progetti ad altre strutture regionali.

COPERTURA FINANZIARIA

Le spese derivanti dal presente atto, pari ad euro 197.155,00 trovano copertura nel modo seguente:

A) euro 122.155,00, trovano copertura nel capitolo di spesa n.1082267 (U.P.B. 9.2.1) "Azioni di assistenza tecnica per programmi di cooperazione transfrontaliera/transnazionale e interregionale - Programmazione 2007-2013", impegnate con A.D. n. 210 del 28/06/2007;

B) euro 75.000,00, trovano copertura nelle somme già impegnate per il progetto sicurezza misura 1.2 PIC Interreg IIIA Italia-Albania nei capitoli 1103111 e 1081261.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della l.r. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a).

LA GIUNTA

- udita e fatta propria la relazione della Prof.ssa Silvia Godelli - Assessore al Mediterraneo;
- ritenuto di poter assicurare, per l'anno 2007, la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale ed ad ognuno dei progetti integrati in cui esso si articola;
- apprezzata positivamente la scelta dei partner locali;
- ritenuto di poter assicurare, per l'annualità 2007, il cofinanziamento in cash, per euro 80.155,00;
- visto lo schema di convezione con l'OICS concernente l'aggiornamento, l'adeguamento e la gestione del portale "EUROPuglia.it";
- ritenuto di poter garantire il finanziamento delle spese relative all'aggiornamento ed adeguamento del portale "EUROPuglia.it", per euro 117.000,00 per l'annualità 2007;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del provvedimento e dal Dirigente del Settore Mediterraneo;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di assicurare la partecipazione, per l'anno 2007, della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri con fondi CIPE;
- di approvare la partecipazione della Regione Puglia ai progetti facenti parte delle cinque linee di intervento degli APQ Paesi dei Balcani e Paesi del Mediterraneo precedentemente sinteticamente

descritti;

- di prevedere che il contributo regionale in kind comprenda anche le spese per il personale impegnato in attività di coordinamento e supporto, e che venga contabilizzato sulla base dei costi desumibili dagli ordinari capitoli di bilancio;
- di prendere atto che, durante la fase di concertazione con le altre Regioni del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale e di elaborazione tecnica dei singoli progetti, l'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia ed i partner oggi indicati come soggetti attuatori hanno utilizzato proprie risorse - finanziarie ed umane - e che, dunque, tali risorse vanno conteggiate nel contributo regionale in kind;
- di prevedere che eventuali, ulteriori contribuzioni in kind dei soggetti attuatori vadano a diminuire il contributo in kind della Regione Puglia;
- che il cofinanziamento in cash per l'annualità 2007, pari ad euro 80.155,00, sia assicurato attingendo dal capitolo di spesa n. 1082267 (U.P.B. 9.2.1) "Azioni di assistenza tecnica per programmi di cooperazione transfrontaliera/transnazionale e interregionale - Programmazione 2007-2013", impegnato con A.D. n. 210 del 28/06/2007;
- di individuare quali soggetti attuatori:
 - o Tecnopolis CSATA per la linea 2.1 Balcani, nonché per le linee 2.4 Balcani e Mediterraneo
 - o CIHEAM IAMB per la linea 2.1 Mediterraneo:
 - o Autorità Portuale di Bari per le linee 2.2 Balcani e 2.2 Mediterraneo
 - o ARPA per le linee 2.3 Balcani e 2.3 Mediterraneo
 - o ARES per le linee 2.5 Balcani e 2.5 Mediterraneo
- di proporre i soggetti attuatori su elencati, in base alle modalità previste dal Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, per la stipula con l'Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo di apposite convenzioni;
- che il Dirigente del Settore Mediterraneo provveda con successivi atti alla liquidazione all'OICS del cofinanziamento in cash a carico della Regione Puglia;
- di approvare l'allegato schema di convenzione con l'OICS per la gestione, nonché l'aggiornamento e l'adeguamento del portale "EUROPuglia.it";
- di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo di sottoscrivere la convenzione con l'OICS per la gestione, nonché l'aggiornamento e l'adeguamento del portale "EUROPuglia.it";
- di prendere atto che il finanziamento delle spese relative alla gestione, aggiornamento ed adeguamento del portale "EUROPuglia.it", pari ad euro 117.000,00, rientra nelle spese impegnate, con A.D. n. 210 del 28/06/2007, sul capitolo n. 1082267 (U.P.B. 9.2.1 Azioni di assistenza tecnica per programmi di cooperazione transfrontaliera/ transnazionale e interregionale - Programmazione 2007-2013) per l'importo di euro 42.000,00 e, sui cap. 1103111 e 1081261 per euro 75.000,00 (risorse residue del progetto sicurezza di cui alla misura 1.2 PIC Interreg IIIA Italia-Albania);

- di confermare il Dirigente del Settore Mediterraneo, nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per le linee 2.1 Balcani, 2.4 Balcani e 2.4 Mediterraneo;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo di coordinare la partecipazione della Regione Puglia al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale;
- di dare mandato, inoltre, al Dirigente del Settore Mediterraneo di affidare, qualora lo reputi più funzionale all'ottimale conduzione dei progetti, la responsabilità della gestione operativa dei progetti ad altre strutture regionali.
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On.le dr. Nichi Vendola